

Tav.1 - ISCRITTI AL 1° GENNAIO DI OGNI ANNO

ANNI E SESSO	MAGISTRATI	CARRIERA DIPLOMA- TICA	CARRIERA PREFET- TIZIA	MINISTERI	AZIENDE AUTONOME	SCUOLA	UNIVERSI TA'	CORPI DI POLIZIA	FORZE ARMATE	IN COMPLESSO
1997	9.767	906	1.820	284.371	38.148	972.554	107.025	304.002	119.866	1.838.459
Maschi	7.004	832	1.051	155.753	33.835	263.316	65.779	289.729	119.866	937.165
Femmine	2.763	74	769	128.618	4.313	709.238	41.246	14.273		901.294
1998	9.753	904	1.763	276.683	43.082	927.769	103.065	301.270	116.768	1.781.057
Maschi	6.857	824	1.008	149.498	38.626	243.007	62.186	286.187	116.768	904.961
Femmine	2.896	80	755	127.185	4.456	684.762	40.879	15.083		876.096
1999	9.875	913	1.696	273.033	42.738	926.737	104.180	306.341	117.817	1.783.330
Maschi	6.804	828	961	146.488	38.331	235.896	62.428	291.349	117.817	900.902
Femmine	3.071	85	735	126.545	4.407	690.841	41.752	14.992		882.428
2000	10.236	934	1.644	267.755	41.360	873.980	105.498	313.377	116.721	1.731.505
Maschi	6.884	841	917	142.288	37.385	217.754	62.773	296.662	116.721	882.225
Femmine	3.352	93	727	125.467	3.975	656.226	42.725	16.715		849.280
2001	10.236	934	1.644	267.755	41.360	881.980	105.498	313.872	116.721	1.740.000
Maschi	6.884	841	917	142.288	37.385	219.754	62.773	298.662	116.721	886.225
Femmine	3.352	93	727	125.467	3.975	662.226	42.725	15.210		853.775

PAGAMENTI

Nell'anno 2001 sono state definite 48.551 pratiche relative a prime liquidazioni e 29.481 relative a liquidazioni successive.

L'importo medio delle prime liquidazioni è stato pari a lire 84.474.820, mentre quello delle riliquidazioni è risultato pari a lire 7.221.702. Per una visione più completa dell'andamento del fenomeno vengono esposti, nella Tav.2, i dati relativi al periodo 1997-2001.

Tav.2 Serie storica dei pagamenti dal 1996 al 2001 effettuati per :

ANNO	PRIME LIQUIDAZIONI		RILQUIDAZIONI	
	NUMERO	IMPORTO MEDIO	NUMERO	IMPORTO MEDIO
1997	56.793	75.110.507	117.926	6.926.539
1998	79.433	73.952.879	138.592	11.273.724
1999	52.908	80.867.222	158.983	13.757.767
2000	54.571	83.635.008	147.941	14.038.826
2001	48.551	84.474.820	29.481	7.221.702

Nell'anno 2001, come risulta evidente dall'osservazione della tabella precedente, si è riscontrato, rispetto agli anni precedenti un crollo delle riliquidazioni ridottesi a sole 29.481 pratiche liquidate. Ciò è dovuto al fatto che, com'è noto, sono pressoché terminati i pagamenti delle riliquidazioni dell'Indennità Integrativa Speciale previsti dall'art.3 legge 29 gennaio 1994 n. 87 e successive modificazioni, delle pratiche pagate nel corso dell'anno 1.777 si riferiscono a cessati nel 1994, ultimo scaglione della legge n. 87, si è quindi verificata, per così dire, una normalizzazione del numero di pratiche pagate. Le prime liquidazioni hanno fatto registrare un decremento (-11,03 %) rispetto al numero di pratiche liquidate nel 2000. E' necessario tenere presente, per ben interpretare i dati esposti nella serie storica, che per consentire l'entrata in esercizio del N.S.I. nel 2002, sia pagamenti 2001 sia i dati relativi alle pratiche impiantate dello stesso anno non comprendono, a differenza degli anni precedenti, il mese di dicembre, in quanto, nella pratica l'esercizio 2001 termina con il mese di novembre.

L'importo medio della buonuscita è aumentato, nel periodo in esame, del 12,47 %. Nella Tav.3 viene riportata, relativamente alle prime liquidazioni, la serie storica del numero di pratiche liquidate e del numero di pratiche impiantate evidenziando quelle che si riferiscono a cessazioni dello stesso anno e quelle che si riferiscono a cessazioni avvenute nell'anno precedente; nel 2001

l'incidenza del numero di pratiche liquidate per cessazioni avvenute nello stesso anno è risultata del 33,75 per cento e quella per cessazioni relative all'anno precedente del 60,10 per cento. Per quanto concerne le pratiche impiantate nel 2001, si nota che l'83,49 per cento si riferisce a cessazioni avvenute nello stesso anno ed il 1,67 per cento all'anno precedente.

Tav. 3 Serie storica della distribuzione del numero di pratiche liquidate e del numero di pratiche impiantate con evidenziazione delle cessazioni avvenute nello stesso anno e quelle avvenute nell'anno precedente dal 1997 al 2001

	1997		1998		1999		2000		2001	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Pratiche liquidate	56.793	100,00	79.433	100,00	52.908	100,00	54.571	100,00	48.551	100,00
Di cui per cessazioni:										
- nell'anno precedente	32.702	57,58	58.492	73,64	32.267	60,99	33.983	62,27	29.180	60,10
- nello stesso anno	21.378	37,64	17.854	22,48	18.228	34,45	19.381	35,52	16.388	33,75
Pratiche impiantate	81.826	100,00	64.813	100,00	54.223	100,00	51.105	100,00	49.781	100,00
Di cui per cessazioni:										
- nell'anno precedente	13.472	16,46	16.499	25,46	7.020	12,95	7.782	15,23	832	1,67 *
- nello stesso anno	62.772	76,71	42.899	66,19	43.461	80,15	40.082	78,43	41.564	83,49*

* I valori relativi alle pratiche impiantate si riferiscono al mese di ottobre.

Fino a novembre risultano pagate 5.253 pratiche di T.F.R.

IIB – INDENNITA' PREMIO DI FINE SERVIZIO

L'indennità Premio di Fine Servizio viene erogata agli iscritti al "Fondo di previdenza per la liquidazione della indennità premio di fine servizio al personale dipendente da enti locali" che prima della costituzione dell'INPDAP veniva erogata dall'INADEL.

E' obbligatoriamente iscritto al Fondo il personale dipendente dalle seguenti categorie di Enti:

- Comuni – Provincie – Regioni (con alcune eccezioni);
- Consorzi tra Comuni e Provincie;
- Aziende Sanitarie Locali;
- Comunità Montane;
- Scuole materne;
- Enti provinciali e pararegionali;
- Altri.

Iscritti

Il numero di iscritti al Fondo, al 1° gennaio 2001, è stato stimato in 1.320.000 unità; tale numero è valutato estrapolando i dati della denuncia delle retribuzioni soggette a contributi del 1996.

Alla stessa data risultano n. 12.000 enti iscritti.

Si rileva dalla tav. IIB/1 che nel quinquennio 1997 – 2001 gli iscritti tendono a diminuire.

Tavola IIB/1 - Numero degli iscritti - serie storica

A N N O	Numero degli Iscritti Al 1° gennaio
1997	1.360.000
1998	1.350.000
1999	1.340.000
2000	1.330.000
2001	1.320.000

Nella tav. IIB/2 viene riportata la distribuzione regionale del numero degli iscritti distinto per sesso.

Tavola IIB/2 – Distribuzione regionale degli iscritti all'1/1/2001

REGIONI	NUMERO ISCRITTI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
PIEMONTE	36.565	65.104	101.669
VALLE D'AOSTA	2.753	4.267	7.020
LOMBARDIA	69.412	120.190	189.602
TRENTINO ALTO-ADIGE	13.125	19.408	32.533
VENETO	41.718	55.598	97.316
FRIULI VEN.GIULIA	14.313	20.857	35.170
LIGURIA	20.886	25.716	46.602
EMILIA ROMAGNA	35.532	66.708	102.240
TOSCANA	40.714	52.338	93.052
UMBRIA	10.662	11.300	21.962
MARCHE	17.843	19.019	36.862
LAZIO	50.602	52.547	103.149
ABRUZZO	16.172	13.204	29.376
MOLISE	4.764	3.363	8.127
CAMPANIA	80.416	39.349	119.765
PUGLIA	43.840	32.629	76.469
BASILICATA	8.799	5.656	14.455
CALABRIA	31.538	17.017	48.555
SICILIA	69.069	44.896	113.965
SARDEGNA	21.977	20.134	42.111
TOTALE	630.700	689.300	1.320.000

Prestazione: Indennità Premio di Fine Servizio

Nel 2001 sono state pagate n. 36.364 pratiche relative a prime liquidazioni e n. 16.396 liquidazioni suppletive per un importo medio rispettivamente di £. 49.443.520 e £.7.251.192.

Per una visione più completa vengono esposti i dati relativi al periodo 1997 – 2001 (tav. IIB/3), nella quale si evince che l'importo medio nel 2001 nei confronti del 2000 è aumentato del 17,1% per le prime liquidazioni, e del 37,4% per le suppletive.

Tavola IIB/3 - Pratiche pagate per IPS- Serie storica

ANNO DI LIQUIDAZIONE	NUMERO PRATICHE PAGATE			IMPORTO MEDIO PAGATO		
	I ^a LIQUIDAZ.	SUPPLETIVE	TOTALE	I ^a LIQUIDAZ.	SUPPLETIVE	TOTALE
1997	48.262	27.431	75.693	40.528.780	4.228.792	27.373.733
1998	62.358	24.274	86.632	42.133.737	5.063.030	31.746.647
1999	44.403	15.147	59.550	38.470.868	5.078.964	29.977.381
2000	49.143	14.529	63.672	42.213.352	5.277.199	33.785.073
2001	36.364	16.396	52.760	49.443.520	7.251.192	36.331.590

Nella tav. IIB/4 viene riportata la serie storica delle pratiche pervenute nel quinquennio; si rileva che il numero di pratiche di prime liquidazioni nel 2001 è diminuito rispetto al 2000 del 20,1%, mentre quello delle suppletive è aumentato del 7,5%..

Tavola IIB/4 – Pratiche pervenute per IPS – Serie Storica

ANNO	NUMERO PRATICHE PERVENUTE		
	I ^a LIQUIDAZIONI	SUPPLETIVE	TOTALE
1997	66.761	29.308	96.069
1998	46.468	26.113	72.581
1999	50.957	17.308	68.265
2000	48.369	17.479	65.848
2001	38.650	18.784	57.434

La tav. IIB/5 rappresenta una distribuzione regionale, riferita al 2001, delle pratiche pervenute e pagate con il relativo importo medio lordo; si evidenzia la differenza degli importi medi tra le regioni del Nord e quelle del Centro-Sud dovuta al minor numero di anni riconosciuti ed al minore importo della retribuzione dell'ultimo anno, sulla quale si calcola la indennità premio di servizio, al Nord nei confronti del Centro-Sud.

Tavola IIB/5 – Pratiche pervenute e pagate per IPS

Distribuzione regionale

REGIONI	PRIME LIQUIDAZIONI			SUPPLETIVE		
	N. Pervenute	N. Pagate	Importo medio lordo	N. Pervenute	N. Pagate	Importo Medio lordo
PIEMONTE	2.092	1.917	43.792.400	874	832	8.019.151
VALLE D'AOSTA	132	123	31.179.464	38	60	8.576.559
LOMBARDIA	7.403	7.054	37.865.215	2.922	2.425	7.717.141
TRENT.-ALTO AD.	2.439	2.110	29.613.582	806	773	3.117.887
VENETO	3.149	3.055	40.398.444	1.893	1.658	6.366.455
FRIULI-VEN. GIULIA	1.102	1.005	41.981.729	492	461	4.817.591
LIGURIA	1.214	1.108	56.582.136	733	758	9.497.233
EMILIA ROMAGNA	3.267	2.784	47.076.319	1.496	1.262	7.525.576
TOSCANA	2.477	2.384	62.563.151	1.411	1.058	7.079.916
UMBRIA	781	610	60.416.052	315	192	11.326.550
MARCHE	1.105	1.105	54.558.670	768	654	7.528.932
LAZIO	2.972	2.746	56.799.395	1.241	1.303	6.275.255
ABRUZZI	597	644	57.287.478	329	338	8.043.945
MOLISE	178	145	65.585.159	146	118	7.565.986
CAMPANIA	3.048	3.269	55.571.191	1.694	1.269	5.907.135
PUGLIA	2.234	1.841	67.671.727	1.298	1.083	8.809.215
BASILICATA	360	361	70.148.187	229	154	7.176.826
CALABRIA	1.181	1.106	66.948.959	457	459	7.039.784
SICILIA	2.091	2.130	55.098.209	1.382	1.300	8.694.082
SARDEGNA	828	867	57.198.291	260	239	8.595.622
I T A L I A	38.650	36.364	49.443.520	18.784	16.396	7.251.192

Infine nel 2001 sono pervenute n. 65.167 pratiche riferite al TFR degli Enti Locali e sono state deliberate n. 23.385 per un importo medio di £. 995.504

III PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI

Prestiti pluriennali

L'attività creditizia relativa ai prestiti pluriennali si esplica attraverso l'erogazione - agli iscritti alla "Gestione unitaria per le attività creditizie e sociali" - di somme, richieste per varie motivazioni e con documentazione di spesa, da restituire in cinque o dieci anni dietro cessione del quinto dello stipendio.

Nel corso del 2001 sono stati erogati (ai 3.283.000 iscritti) 60.506 prestiti pluriennali (nel 2000 erano stati 51.381) di importo medio pari a circa 44,6 milioni (38,3 nel 2000).

La ripartizione mensile dei prestiti erogati nel corso dell'anno e relativi, quindi, anche a richieste dell'anno precedente è esposta nella seguente tabella.

Tavola III/1 - PRESTITI PLURIENNALI - Distribuzione mensile delle concessioni 2001

Mesi	numero	Importo medio
Gennaio	10.449	42,512
Febbraio	5.342	43,505
Marzo	5.976	43,769
Aprile	5.592	43,448
Maggio	6.714	45,228
Giugno	6.103	44,836
Luglio	4.938	45,327
Agosto	4.816	46,329
Settembre	4.934	46,619
Ottobre	5.642	46,743
Novembre *		
Dicembre *		
TOTALE	60.506	44,609

N.b. Importi in milioni di lire

* Nei mesi di novembre e di dicembre non sono stati erogati prestiti per esaurimento dei fondi stanziati

L'aumento della domanda dei prestiti si può meglio osservare (nella tavola III/2) analizzando la ripartizione secondo l'amministrazione di appartenenza dei richiedenti: iscritti dipendenti statali e dipendenti degli Enti locali. Va inoltre considerato che nei mesi di novembre e dicembre non sono stati erogati prestiti e quindi se ciò fosse accaduto l'incremento sarebbe stato

ancora più elevato. Come si può notare circa il 71% dei prestiti è stato erogato agli statali e solo il restante 29% ai dipendenti degli Enti locali.

Tavola III/2 - PRESTITI PLURIENNALI

Distribuzione mensile delle concessioni 2001 ripartita per comparti

Prestiti pluriennali concessi a				
M e s i	dipendenti statali		Dipendenti Enti locali	
	n.ro	Imp medio	n.ro	Imp medio
Gennaio	8.365	42.173	2.084	43.871
Febbraio	3.678	42.647	1.664	45.402
Marzo	4.110	43.023	1.866	45.411
Aprile	3.868	42.834	1.724	44.827
Maggio	4.717	44.505	1.997	46.936
Giugno	4.441	44.399	1.662	46.004
Luglio	3.358	44.862	1.580	46.317
Agosto	3.386	45.999	1.430	47.111
Settembre	3.356	46.092	1.578	47.740
Ottobre	3.593	45.891	2.049	48.236
Novembre				
Dicembre				
TOTALE	42.872	43.973	17.634	46.155

Il grafico evidenzia come la richiesta di prestiti pluriennali da parte degli statali sia orientata al soddisfacimento di alcuni bisogni primari inerenti l'acquisto e ristrutturazione della casa e la famiglia. Infatti come si può notare dalla tavola III/3 quasi l'80% dello stanziamento annuo viene assorbito da questo tipo di domanda.

Grafico III/1 - PRESTITI PLURIENNALI (dipendenti statali) – motivazioni richieste

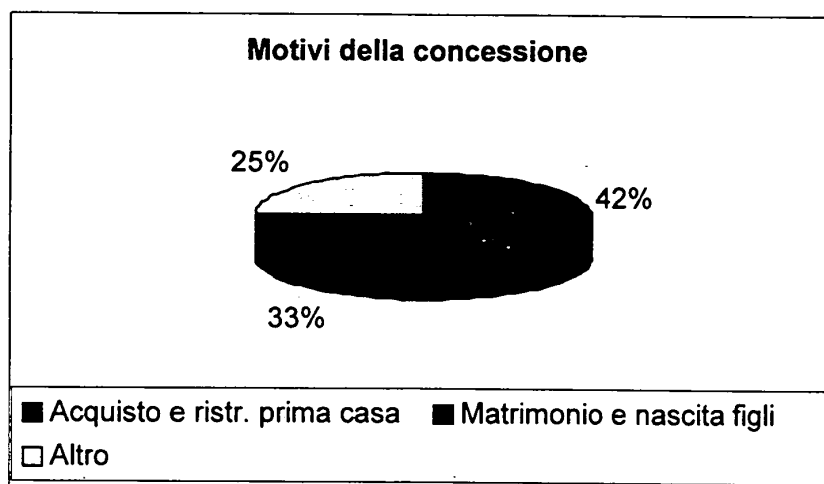


Tavola III/3 - PRESTITI PLURIENNALI (dipendenti statali) – motivazioni richieste

Motivo della concessione	numero	importo
Acquisto e ristr. prima casa	42,28%	51,62%
Matrimonio e nascita figli	32,57%	26,96%
Altro	25,15%	21,42%
Totale	100%	100%

Piccoli prestiti

I piccoli prestiti, che vengono concessi a tutti gli iscritti alla “Gestione unitaria creditizia” per far fronte ad improvvise ed urgenti necessità, consistono nella erogazione di una somma pari ad una o due mensilità nette di stipendio da restituire in 12 rate mensili, di una somma di importo pari al massimo a quattro mensilità da restituire in 24 rate mensili e a partire dal 2001 di un importo pari al massimo a 6 mensilità.

Nel corso del 2001 sono stati erogati 118.087 prestiti (121.348 nel '00) di importo medio pari a circa 7,9 milioni (5,6 nel '00) che corrisponde, mediamente, a quasi quattro mensilità nette di un pubblico dipendente. Il forte incremento dell'importo medio concesso è dovuto, principalmente, all'introduzione del prestito triennale.

Tavola III/4 – PICCOLI PRESTITI - Distribuzione mensile anno 2001

M e s i	n.ro	importo medio
Gennaio	6.730	6,090
Febbraio	7.435	6,425
Marzo	11.135	7,649
Aprile	10.969	8,305
Maggio	14.098	7,807
Giugno	12.537	7,646
Luglio	12.456	7,769
Agosto	9.326	8,703
Settembre	10.917	7,963
Ottobre	14.134	8,914
Novembre	8.350	8,920
Dicembre*		
TOTALE	118.087	7,929

N.B. Importi in milioni di lire

* Nel mese di dicembre non sono stati erogati piccoli prestiti per esaurimento dei fondi stanziati

L'analisi della stagionalità della domanda, esposta nella tavola III/4, evidenzia come la maggior parte dei piccoli prestiti vengano richiesti prima delle vacanze estive (nel periodo maggio - luglio) e nel mese di ottobre .

La leggera diminuzione delle richieste rispetto all'anno precedente (118.087 nel '01 a fronte di 121.348 nel '00) è dovuta alla diminuzione delle richieste dei dipendenti statali passate da 95.810 del '00 a 88.621 nel '01 (come si può osservare nella tabella che segue) e alla mancanza di erogazione di piccoli prestiti nel mese di dicembre.

Tavola III/5 - PICCOLI PRESTITI

Distribuzione mensile delle concessioni 2001 ripartita per comparti

M e s i	Piccoli prestiti			
	dipendenti statali		dipendenti Enti locali	
	n.ro	Importo Medio	n.ro	Importo Medio
Gennaio	4.915	5.633	1.815	7.328
Febbraio	5.545	5.934	1.890	7.866
Marzo	7.992	6.933	3.143	9.467
Aprile	8.216	7.761	2.753	9.930
Maggio	10.486	7.082	3.612	9.911
Giugno	9.803	7.018	2.734	9.898
Luglio	9.707	7.225	2.749	9.690
Agosto	6.734	8.276	2.592	9.815
Settembre	7.974	7.215	2.943	9.989
Ottobre	10.414	8.528	3.720	9.997
Novembre	6.835	8.642	1.515	10.174
Dicembre*				
TOTALE	88.621	7.381	29.466	9.577

* Nel mese di dicembre non sono stati erogati piccoli prestiti

N.B. Importi in migliaia di lire

Nonostante la relativa diminuzione, rispetto all'anno precedente, dei piccoli prestiti richiesti dai dipendenti statali e l'aumento del ricorso degli iscritti dipendenti degli Enti locali, questo tipo di prestazione resta comunque di maggior fruizione dei dipendenti pubblici.

Mutui ipotecari edilizi

L'INPDAP, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 1999 n. 1041, ha istituito i mutui ipotecari edilizi a tassi agevolati, per l'acquisto della prima casa, a favore degli iscritti alla "Gestione Unitaria del Credito e delle Attività Sociali", così come previsto nell'art. 1 del Decreto 28 luglio 1998, n. 463, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Con successiva delibera del 20/10/1999, n. 1090 il C.d.A. ha fissato i limiti e le condizioni per la concessione di tali mutui approvando un apposito Regolamento.

Le tipologie dei mutui contemplate dall'Istituto sono le seguenti:

- **mutui a tasso fisso o misto** (a richiesta dell'interessato), con ammortamento a rata semestrale costante posticipata, di durata quindicinale;
- **mutui a tasso misto**, con ammortamento a rata semestrale costante posticipata per i primi cinque anni e poi variabile, per quelli con durata di 20 o 25 anni.

I tassi d'interesse effettivi annui sono stati fissati nelle seguenti misure:

- per i **mutui a tasso fisso** e, quindi, di durata di 15 anni, il **4,20%**;
- per i **mutui a tasso misto**, per tutte le durate previste, il **3,90%** fisso per i primi cinque anni ed, a partire dalla 11^a rata, il tasso "**Euribor a sei mesi (tasso 360) più 120 punti base**" rilevato alla fine del semestre precedente l'applicazione.

Nelle tavole successive si riassumono i dati relativi a questo tipo di prestazione per l'anno 2001:

Tavola III/6 - MUTUI EDILIZI

Situazione domande	
Pervenute	2.662
Finanziate	2.061
Non finanziate	601

La tavola III/6 evidenzia che il ricorso a tale prestazione, nonostante l'esiguo stanziamento, è stato leggermente maggiore rispetto all'anno precedente (1824 domande nel 2000). Lo stanziamento a disposizione era, inizialmente, di 288 miliardi (circa 100 miliardi in più rispetto all'anno

precedente). Dopo l'analisi delle domande pervenute, è stato deciso di aumentare lo stanziamento del 6%, per poter permettere ai richiedenti anche il finanziamento delle spese accessorie.

Nella tavola seguente si riassumono tutti i mutui richiesti per tipo di durata e di tasso prescelti con i relativi importi:

Tavola III/7 - MUTUI EDILIZI – Distribuzione degli importi richiesti nel 2001

Durata anni	Tasso (%)	Numero Domande	Importo richiesto	Importo richiesto medio	di cui per Spese Accessorie	Spese accessorie medie
15	3,9	37	4.725.352.800	127.712.238	267.472.800	7.228.995
15	4,2	1.315	173.340.854.140	131.818.140	9.811.746.461	7.461.404
20	3,9	291	48.062.846.480	165.164.421	2.720.538.480	9.348.929
25	3,9	418	79.708.486.273	190.690.159	4.511.801.110	10.793.783
Totali		2.061	305.837.539.693	148.392.790	17.311.558.851	8.399.592

E' evidente che la richiesta si è concentrata verso i mutui a tasso fisso in quanto gli iscritti, rappresentando una tipologia di lavoratori a stipendio non dinamico, si sentono più garantiti nel sostenere una spesa costante nel tempo.

Nella tavola III/8 sono evidenziati i mutui richiesti secondo la regione di appartenenza:

Tavola III/8 - MUTUI EDILIZI - Distribuzione regionale

Regione	Domande accolte	Importo richiesto	Importo medio richiesto
Abruzzo	62	8.067.007	130.113
Basilicata	11	1.429.516	129.956
Calabria	43	5.621.710	130.737
Campania	186	28.574.632	153.627
E. Romagna	145	22.078.963	152.269
Friuli V. Giulia	57	7.989.962	140.175
Lazio	262	43.346.842	165.446
Liguria	71	10.878.201	153.214
Lombardia	243	39.866.936	164.061
Marche	38	5.790.250	152.375
Molise	18	2.164.944	120.275
Piemonte	157	21.303.915	135.694
Puglia	178	22.852.076	128.382
Sardegna	56	8.365.545	149.385
Sicilia	193	28.926.955	149.881
Toscana	162	21.825.456	134.725
Trentino	16	2.873.448	179.591
A.Adige			
Umbria	42	5.386.920	128.260
V.D'Aosta	2	316.940	158.470
Veneto	119	18.177.321	152.751
Totale	2.061	305.837.539	148.393

Come si nota dalla tabella il maggior numero di mutui è stato richiesto nella regione Lazio, poiché è in questa regione che c'è la maggior concentrazione di dipendenti pubblici.

Attività sociali

Per attività sociali si intendono, come noto, alcune prestazioni facoltative, qui di seguito elencate, che vengono erogate agli assicurati e che sono a carico della Gestione credito:

- le borse di studio a favore di orfani o di figli di assicurati;
- le vacanze nei centri marini e montani in Italia e, dal 1990, anche all'estero;
- l'ospitalità nei convitti per minori riservata agli orfani e, dal 1991, ai figli degli assi curati;
- l'ospitalità nelle case albergo per anziani pensionati.

Nella Tav. III/10 che segue si evidenzia la spesa sostenuta negli ultimi anni per questo tipo di attività.

Tavola III/10 – ATTIVITA' SOCIALI - Serie storica della spesa complessiva

TIPO	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
BORSE DI STUDIO	28.039	35,71	24.345	33,06	18.004	28,70	14.587	19,61
CENTRI VACANZE	24.446	31,14	24.743	33,61	26.475	42,21	38.900	52,28
CONVITTI MINORI (*)	20.229	25,77	19.970	27,12	13.778	21,97	6.565	10,42
CASE ALBERGO	5.798	7,38	4.570	6,21	4.466	7,12	2.949	4,68
TOTALE	78.512	100,00	73.628	100,00	62.723	100,00	63.001	100,00

N.b. Importi in milioni di lire

(*) compreso l'Istituto magistrale di San Sepolcro e, per l'anno 2000, la spesa per la gestione indiretta (convenzione con convitti nazionali)

Si precisa che le spese evidenziate nella tavola III/10, ad esclusione delle borse di studio, sono al netto delle contribuzioni a carico degli utenti.

La tavola mette in risalto la spesa relativa ai centri vacanza che rappresenta oltre il 50% della spesa complessiva.